



COMUNE DI FORLÌ
CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 18 Giugno 2012

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 18 Giugno 2012 alle ore 15:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.	N.	Cognome e nome Consiglieri	Pr.	As.
1	APRIGLIANO FRANCESCO	X		22	MICHEA MARIA FRANCESCA		X
2	BALESTRA FEDERICO	X		23	MONTANARI MASSIMO	X	
3	BALZANI ROBERTO	X		24	MONTEBELLO TOMMASO		X
4	BANDINI ENZO	X		25	MORGAGNI DIANA	X	
5	BENELLI LUCIA		X	26	NERVEGNA ANTONIO		X
6	BENELLI MAURIZIO	X		27	PANTIERI LUCA		X
7	BONGIORNO VINCENZO	X		28	PASINI ANDREA		X
8	BUCCI GIOVANNI	X		29	PIRINI RAFFAELLA	X	
9	BURNACCI VANDA	X		30	POMPIGNOLI MASSIMILIANO		X
10	CALISTA ROSELLA		X	31	RAGAZZINI PAOLO	X	
11	CASARA PAOLA	X		32	RAGNI FABRIZIO	X	
12	CASTRUCCI EVANGELISTA	X		33	RONDONI ALESSANDRO	X	
13	DI MAIO MARCO	X		34	ROSETTI MARCELLO	X	
14	GARDINI FRANCESCA	X		35	SAMORI SARA	X	
15	GASPERONI ROBERTO	X		36	SAMPIERI ANGELO	X	
16	GIULIANINI SONIA	X		37	SANSAVINI LUIGI	X	
17	GUGNONI GABRIELE		X	38	SPADA ALESSANDRO	X	
18	LOMBARDI CARLO	X		39	TAPPARI DANIELE	X	
19	MANCINI ENRICA	X		40	VALBONESI FRANCO	X	
20	MARETTI PARIDE	X		41	ZANETTI VERONICA	X	
21	MAZZA CHIARA	X					
TOTALE PRESENTI: 32				TOTALE ASSENTI: 9			

Partecipa il Dr. LA FORGIA ALESSANDRO, Vice Segretario generale, incaricato della supplenza della Segreteria generale con Decreto del Sindaco - Prot. gen. n. 43232 del 29/05/2012.

Scrutatori i Sigg. Consiglieri PIRINI RAFFAELLA , BURNACCI VANDA , ZANETTI VERONICA .

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri BELLINI ALBERTO - BISERNA GIANCARLO - BRICCOLANI EMANUELA - DREI DAVIDE - MALTONI MARIA - RAVA PAOLO - ZATTONI KATIA - - - .

Partecipano, altresì, in qualità di invitati permanenti il Sig. Gamene Salifou, Presidente, la Sig.ra Padurean Monica Veronica, Vice Presidente della Consulta dei Cittadini Stranieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente RAGAZZINI PAOLO pone in discussione il seguente argomento:

OGGETTO n. 56

PIANO DI RISCHIO AEROPORTO "LUIGI RIDOLFI " DI FORLÌ REDATTO IN FORMA COORDINATA CON COMUNE DI FORLIMPOPOLI AI SENSI DELL'ART. 6.7 DEL "REGOLAMENTO PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI AEROPORTI" - APPROVAZIONE PIANO E CORRELATA VARIANTE DI RECEPIMENTO AI SENSI DELL'ART. 34, L.R. 24 MARZO 2000, N. 20

In merito era stato distribuito a ciascun Consigliere il partito di deliberazione di seguito riportato.

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà riportato a parte dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, nel quale sono riportati in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio, Ragazzini, introduce la proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio comunale concernente Piano di rischio Aeroporto Luigi Ridolfi di Forlì redatto in forma coordinata con Comune di Forlimpopoli ai sensi dell'art. 67 del “Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti” - Approvazione piano e correlata variante di recepimento ai sensi dell'art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Escono dall'aula il Presidente e la Vice Presidente della Consulta dei cittadini stranieri.

Dopo di che;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 91 del 11/7/2011 veniva adottato, ai sensi del comma 4, lett. c), dell'art. 34 della L.R. n. 24 marzo 2000, n. 20, il Piano di Rischio (a seguito denominato P.R.A.) dell'aeroporto “Luigi Ridolfi”, redatto in forma coordinata con il Comune di Forlimpopoli ai sensi dell'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, come modificato dal D.Lgs. 9 maggio 2005 n. 96 e dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151, nel rispetto delle indicazioni del nuovo Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti dell'E.N.A.C del 30/01/2008;

- che, nell'ambito della medesima deliberazione consiliare n. 91 del 11/7/2011 era stata adottata, ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000, contestualmente al P.R.A, anche la correlata Variante urbanistica al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), per il recepimento delle previsioni del medesimo P.R.A. negli strumenti urbanistici vigenti;

Premesso altresì:

- che la regolamentazione relativa ai piani di rischio si applica a tutti gli aeroporti aperti al traffico civile;
- che i piani di rischio hanno il compito di definire le aree da sottoporre a tutela, in ragione del tipo di aeroporto, in quanto l'estensione di tali aree nelle direzioni di decollo ed atterraggio non risulta - preventivamente ed in modo univoco - determinata dal Codice della Navigazione;
- che le limitazioni derivanti dall'attuazione dei piani di rischio si applicano alle nuove opere ed alle nuove attività da insediare nel territorio circostante l'aeroporto;
- che i piani di rischio consentono di individuare le aree non soggette a vincolo e contestualmente forniscono gli elementi e le regole per la gestione della situazione in essere nelle aree sottoposte a tutela, costituendo pertanto lo strumento di pianificazione di settore per la regolamentazione delle relazioni intercorrenti tra aeroporto e territorio, con finalità di tutela reciproca;
- che tali piani devono contenere le indicazioni e le prescrizioni di cui all'art. 707 del Codice, finalizzate all'adeguato utilizzo del territorio ed al contenimento del livello di rischio che il territorio e l'attività di volo generano reciprocamente;

- che i piani di rischio consentono inoltre di far fronte alle emergenze che possono verificarsi nell'aeroporto o nelle sue vicinanze ed hanno l'obiettivo di minimizzarne gli effetti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle vite umane, dei beni e dell'ambiente ed al mantenimento delle operazioni e delle attività aeroportuali;
- che, in ottemperanza:
 - o all'art. 6.7 del Regolamento ENAC, che sancisce che "Il piano di rischio è redatto dal Comune il cui territorio è interessato dalle zone di tutela e, qualora tali zone interessino i territori di più Comuni, il piano è redatto in maniera coordinata";
 - o alle indicazioni operative impartite direttamente da ENAC negli incontri avuti in merito all'iter del piano;

il presente P.R.A. del Comune di Forlì è stato redatto in forma coordinata con il Comune di Forlimpopoli - il cui territorio è interessato in piccola parte dalle fasce di tutela del piano - e pertanto costituisce documento di pianificazione unico per i Comuni di Forlì e Forlimpopoli, e si compone di alcuni elaborati comuni ad entrambi gli enti (Relazione e Tavola di Inquadramento Territoriale), oltre agli ulteriori elaborati cartografici e normativi, redatti separatamente per comune di appartenenza;

Considerato:

- che la correlata Variante urbanistica per l'inserimento del P.R.A. negli strumenti urbanistici vigenti consiste sostanzialmente:
 - a) nel recepimento della perimetrazione delle zone di tutela vincolate dal P.R.A. nelle tavole VA di PSC-POC-RUE (Tavole dei vincoli antropici) degli strumenti di pianificazione vigenti;

b) nell'introduzione nelle Norme tecniche di attuazione del POC (Art. 166 – Aeroporto - Sottozona IM1) e del RUE (art. 142 - Aeroporto - Sottozona IM1) di un espresso richiamo alla Normativa del P.R.A., la quale, nelle tre diverse zone di tutela nelle direzioni di decollo ed atterraggio, esclude alcune delle destinazioni d'uso ammesse dagli strumenti vigenti;

Richiamate le motivazioni e valutazioni di natura urbanistica descritte nella Relazione urbanistica, allegata alla delibera di adozione;

Atteso:

- che per il Piano di Rischio e la correlata Variante e' stato acquisito il parere igienico-ambientale di competenza dell'Azienda USL di Forlì ai sensi dell'art. 19 della LR 4 maggio 1982, n. 19, come modificato dall'art. 41 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 (in atti con PG 85081 del 3/10/2011), che si è espressa favorevolmente, sottolineando la necessità, nelle zone A, B e C, di evitare insediamenti ad alto affollamento, scuole, ospedali ed altre attività sensibili;
- che per il Piano di Rischio e la correlata Variante e' stato acquisito il parere igienico-ambientale di competenza di ARPA - Sezione provinciale di Forlì-Cesena - ai sensi dell'art. 19 della LR 4 maggio 1982, n. 19, come modificato dall'art. 41 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31 (in atti con PG 79399 del 14/09/2011), che si è espressa favorevolmente, precisando che quanto modificato dovrà essere riportato negli elaborati di entrambi i Comuni;
- che per il Piano di Rischio e la correlata Variante e' stato acquisito il parere di competenza di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direttore Pianificazione e Progetti - prot. Enac 0166811/Ipp del 27/12/2011 (in atti con PG 110332 del 29/12/2011), che si è espressa con parere favorevole condizionato sul piano, sia in relazione al Comune di Forlì che al Comune di

Forlimpopoli, dando atto che le osservazioni formulate per il Comune di Forlì presentano i contenuti a seguito integralmente riportati:

“Si ricorda che il Piano di rischio, strumento finalizzato alla tutela del territorio dal rischio generato dall’attività di volo, espleta la sua funzione attraverso il contenimento del carico antropico e nell’individuazione di attività e destinazioni d’uso non compatibili. Tali principi vengono adottati indipendentemente dal tipo di opere ed attività svolte siano esse pubbliche o private. Pertanto eventuali interventi su immobili pubblici o di interesse pubblico ricadenti nelle aree di tutela dovranno necessariamente essere compatibili con le norme del piano di rischio stesse.

(...)

Alla luce dell’aggiornamento del Regolamento per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti, i comuni di Forlì e Forlimpopoli dovranno completare la redazione del piano di rischio per le rimanenti aree di tutela ubicate parallelamente alla pista di volo”.

Atteso:

- che il Piano di Rischio e la correlata Variante urbanistica, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sono stati depositati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge presso la Segreteria del Servizio Innovazione imprese e Professionisti del Comune di Forlì, a libera visione del pubblico, per la durata di 60 gg. interi e consecutivi a decorrere dal giorno 14/9/2011;
- . che dell'avvenuto deposito è stata data pubblicità:
 - a) mediante pubblicazione nell'Albo pretorio;
 - b) mediante pubblicazione nel Corriere Romagna del 14/9/2011;

c) mediante comunicazione alle seguenti Autorità militari:

- Comando VI Reparto infrastrutture – Bologna
 - Comando I^a Regione aerea - Milano
 - Aeronautica Militare – Cervia e Forlì;
- che il Piano di Rischio e la correlata Variante urbanistica, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sono stati trasmessi, contemporaneamente al deposito, alla Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20;

Dato atto che la Giunta provinciale con propria deliberazione n. 107912/2011 8/11/2011 ha formulato due riserve, il cui testo viene a seguito riportato integralmente:

- “1) Si ritiene necessario integrare i dispositivi normativi del RUE e del POC recependo in maniera esplicita e coerente la normativa del PRA che limita, condiziona o modifica le previsioni urbanistiche nelle zone da esso sottoposte a tutela;
- 2) Si ritiene pertanto necessario, nelle more di quanto disposto al precedente punto 1), che l'Amministrazione Comunale verifichi e definisca con maggiore chiarezza le destinazioni d'uso e gli interventi urbanistico-edilizi ammessi all'interno delle diverse zone di tutela considerando distintamente:
- Tessuto urbanistico esistente/consolidato;
 - Aree di trasformazione e lotti liberi da edificazione.

Andranno al contempo indicate le eventuali e più precise condizioni all'inse-diamento, in coerenza con l'art. 6.6 del vigente Regolamento ENAC per la co-struzione e l'esercizio degli aeroporti.”

Atteso che, relativamente alla Variante di cui trattasi, non risultano presentate osservazioni durante il periodo di deposito;

Atteso che le motivazioni che supportano le scelte di pianificazione della presente Variante sono dettagliatamente illustrate nella Relazione urbanistica, allegata alla deliberazione di adozione in atti, e dato atto che la presente proposta di Variante agli strumenti urbanistici vigenti:

- non incide sul dimensionamento complessivo della strumentazione urbanistica comunale, nè sul dimensionamento delle dotazione territoriali;
- garantisce il rispetto delle dotazioni territoriali;
- è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, non individuando nuove previsioni insediative;

Visto il parere FAVOREVOLE espresso dai Consigli delle Circoscrizioni:

- n. 1, nella seduta del 27/10/2011 (trasmesso in data 31/10/2011);
- n. 2, nella seduta del 20/10/2011 (trasmesso in data 31/10/2011);
- n. 3, nella seduta del 28/11/2011 (trasmesso in data 2/12/2011);

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla 2^a Commissione consiliare in data 14 giugno 2012;

Visto il parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- di regolarità tecnica, espresso sulla proposta cartacea dal Responsabile dell'Unità pianificazione urbanistica e dal Dirigente del Servizio pianificazione urbanistica e sviluppo economico in data 09/05/2012;

Visto, altresì, il parere positivo di conformità dell'azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario generale in data 06/06/2012;

Con voti favorevoli 30, astenuti 2 (Casara per il Gruppo consiliare L.N. e Pirini per il Gruppo consiliare D.F.) espressi con procedimento elettronico dai n. 32 Consiglieri presenti e 30 votanti;

DELIBERA

1. di controdedurre alle osservazioni formulate nell'ambito del parere igienico-ambientale di competenza dell'Azienda USL di Forlì e di ARPA, Sezione provinciale di Forlì-Cesena, secondo le motivazioni riportate nell'Allegato A, che si allega alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di controdedurre alle osservazioni formulate nell'ambito del parere di competenza di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direttore Pianificazione e Progetti per il Comune di Forlì, secondo le motivazioni riportate nell'Allegato B, che si allega alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di controdedurre alle riserve formulate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 107912/2011 8/11/2011, secondo le motivazioni riportate nell'Allegato C, che si allega alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, relativamente alla Variante di cui trattasi, non risultano presentate osservazioni durante il periodo di deposito;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 7, della Legge regionale n. 20/2000, il Piano di Rischio dell'aeroporto "Luigi Ridolfi", redatto in forma coordinata con il Comune di Forlimpopoli ai sensi dell'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione, come modificato dal D.Lgs. 9 maggio 2005 n. 96 e dal D.Lgs. 15 marzo 2006 n. 151, nel rispetto delle indicazioni del nuovo Regolamento per la

Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti dell'E.N.A.C, dando atto che tale piano si compone, per la parte relativa al territorio del Comune di Forlì, dei seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

P.R.A. - Elaborati amministrativi:

- Accordo amministrativo tra i Comuni di Forlì e Forlimpopoli per disciplinare la redazione in forma coordinata del Piano di Rischio dell'Aeroporto "LUIGI RIDOLFI" - siglato in data 24/1/2011;

P.R.A. - Elaborati unici per Comuni di Forlì e di Forlimpopoli:

- R01 - Relazione illustrativa P.R.A. Forlì - Forlimpopoli
- P01 - Tavola di inquadramento sovracomunale (redatta i sensi dell'art. 3 dell'accordo amministrativo Comune di Forlì- Comune di Forlimpopoli siglato in data 24/1/2011)

P.R.A. - Elaborati Comune di Forlì:

- R02 - Normativa - Comune di Forlì
- P02.1 - Zone di tutela su base POC - Legenda - Comune di Forlì
- P02.2 - Zone di tutela su base POC - Comune di Forlì
- P03.1 - Zone di tutela su base RUE - Legenda - Comune di Forlì
- P03.2 - Zone di tutela su base RUE - Comune di Forlì

6. di approvare, ai sensi dell'art. 34, comma 7, della Legge regionale n. 20/2000, contestualmente al suddetto P.R.A, anche la correlata Variante urbanistica al POC ed al RUE, per il recepimento delle previsioni del P.R.A. negli strumenti vigenti, dando atto che tale Variante si compone dei seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

Elaborati amministrativi:

- Allegato A – Controdeduzioni alle osservazioni di AUSL e ARPA
- Allegato B – Controdeduzioni alle osservazioni di ENAC
- Allegato C – Controdeduzioni alle riserve della Provincia

Elaborati tecnici:

- POC - Norme tecniche di attuazione – art.166 – Stralcio - Stato modificato;
- RUE - Norme tecniche di attuazione – art. 142 – Stralcio – Stato modificato;
- PSC- POC, RUE - Tavole VA – Vincoli antropici – VA 27, VA 28, VA 29, VA 34, VA 35 VA 36, Legenda – Stato modificato;

7. di trasmettere ai sensi dell'art. 34 comma 8, della LR 20/2000, copia della presente Variante alla Provincia ed alla Regione e di depositarne copia presso il Comune per la libera consultazione.

